

La Prealpina Giovedì 10 Marzo 2005

## ECONOMIA

# Autoattrezzature, primo consorzio a Besozzo

**VARESE** - E' nato nel Varesotto, esattamente a Besozzo, un innovativo consorzio europeo nel settore delle autoattrezzature. Si chiama TS Group e raggruppa, tra i suoi soci fondatori, una decina delle più autorevoli aziende italiane di distribuzione e assistenza dei prodotti e servizi per concessionarie e officine e dialoga ad armi pari con i marchi più noti nel settore della mobilità (gruppo Volkswagen, Fiat, General Motors, Renault-Nissan, Bmw, Toyota, Bosch, ecc.).

A presiedere il consorzio è Daniele Bonvicini di Brebbia, uno dei manager più preparati del set-

tore "automotive" e convinto assertore che la crisi si contrasta solo con tre capisaldi di successo: strategia vincente nel rapporto con il cliente, prodotti innovativi a costi molto competitivi e qualità dei servizi di assistenza post-vendita.

«Avremmo la presunzione di scoprire l'acqua calda nel dire che la crisi si batte con l'unione di intenti tra aziende moderne che guardano al futuro - esordisce Daniele Bonvicini, noto in Lombardia per il suo marchio Tecnosystem - Tutti sanno che è l'unica strada. Invece noi perseguiamo una strategia diversa: quella di un autorevole gruppo di vendita

ed assistenza per fornire un servizio globale, un vantaggio ampio ed esauriente ad un cliente che oggi vuole qualità in prodotto e servizi post vendita a costi competitivi. I nostri dieci soci-fondatori, dalla Germania alla Sicilia, passando per Piemonte, Nord-Est, Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Roma e Puglia, da anni conducono esperienze aziendali vincenti nel settore autoattrezzature e il nostro scopo primario è di offrire al cliente (concessionarie e autoriparatori generici) tutti i servizi di cui hanno bisogno: dal layout della sede alla fornitura, installazione e istruzione di

tutte le strumentazioni con successivi mantenimenti di manutenzione e taratura. Ci riferiamo ad apparecchiature diagnostiche, analizzatori dei gas di scarico e linee di revisione moto-veicoli fino a 35 quintali ed oltre nel pieno rispetto degli standard europei». Di qui anche la nascita di un prodotto innovativo. «Si tratta di una apparecchiatura diagnostica nuovissima - precisa Daniele Bonvicini - un banco prova della vettura che simula, in tutto e per tutto, la classica prova su strada che il collaudatore che compiere prima e dopo l'intervento tecnico di riparazione. Le quattro ruote gi-

rano sui rulli, la potenza analizzata arriva fino a 800 cavalli e la simulazione del test è così specifica e completa che evita il contatto e i pericoli che si corrono su strada (auto non guidata dal proprietario nel traffico cittadino, scarsa attendibilità del test a modeste velocità con precarie misure di sicurezza, ecc.)». «Il settore automotive è in piena evoluzione e la nascita del nostro consorzio è stata accolta con interesse. Ora si tratta di partire convinti: a maggio per noi la prima verifica importante, alla rassegna internazionale Autopromotec di Bologna».

**Giuseppe Macchi**